

Da Parigi

UNA SETTIMANA “GRAFICA”

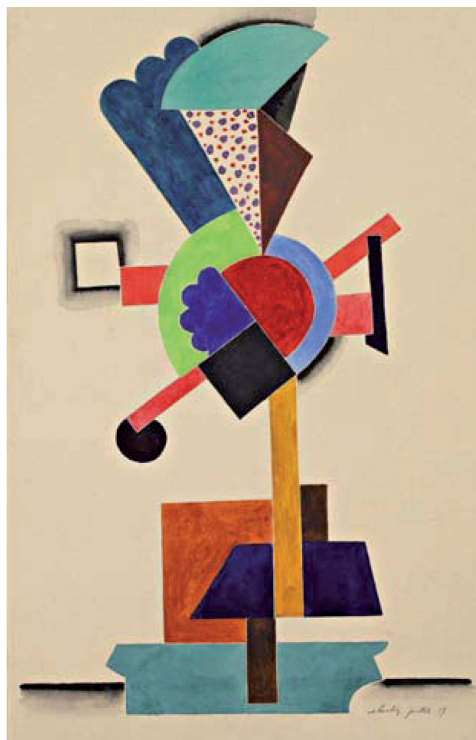
39 espositori internazionali animano il *Salon du Dessin*, che compie 22 anni. Con proposte dall'alta epoca al Novecento. Di *Vilma Sarchi*

Una settimana dedicata al disegno, una straordinaria esperienza che Parigi offre agli appassionati del genere. È il *Salon du Dessin*, l'evento che ha giocato un ruolo innegabile nello sviluppo di questo mercato, trasformando Parigi nel punto d'incontro irrinunciabile per collezionisti, conservatori e mercanti d'arte francesi e internazionali. Quest'anno, dal **10 al 15 aprile**, il *Salon du Dessin* ospiterà **39 espositori**, selezionati tra le più note gallerie specializzate europee e americane. A questo appuntamento si aggiunge quello con una ventina di musei, che per l'occasione aprono al pubblico i loro “Cabinet de Dessin” e, in alcuni casi, organizzano anche mostre particolari. C'è anche un “invitato speciale”, il *Musée Bonnat-Helleu di Bayonne*, di cui viene espo-

sto il Fonds Helleu: all'interno di una sala è visibile una quarantina tra disegni e pastelli.

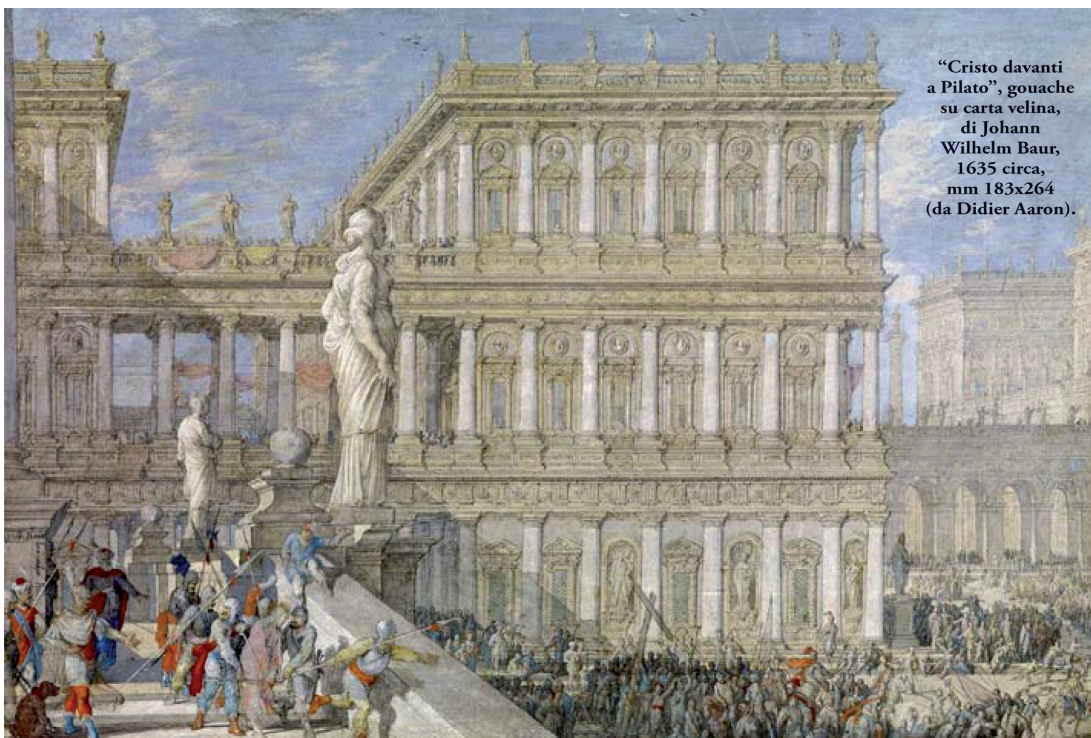
Qualità e varietà. Da circa un decennio il mercato del disegno si è finalmente imposto a un livello più ampio. E probabilmente anche il *Salon du Dessin* ha incoraggiato questa tendenza perché fin dal 1991, anno della sua creazione, ha saputo aggregare mercanti d'arte le cui serietà e competenza hanno permesso al disegno di trovare una sua credibilità e il posto che gli spetta nel mercato. Uno dei protagonisti è certamente **Hervé Aaron**, presidente dal 1998 del salone e proprietario della galleria Didier Aaron. Nel suo stand, tra le varie rarità, spicca una pregiata gouache su velina del 1635 circa di **Johann Wilhelm Baur** (circa 1600-1640), “Cristo davanti a Pilato”, proveniente dalla collezione **Leo Steinberg**, considerato uno fra i più grandi storici d'arte americani del Novecento (in vendita a circa 50.000 euro). La varietà dei disegni e delle tecniche d'esecuzione, così come la vasta gamma dei prezzi, sono probabilmente tra i maggiori motivi del duraturo successo di questo appunta-

All'interno del *Salon* si tiene anche il *Prix de Dessin Contemporain della Fondation Daniel et Florence Guerlain*, assegnato a tre artisti francesi o stranieri che abbiano un legame culturale privilegiato con la Francia.



SOPRA: “La ballerina”, acquarello di Auguste Herbin, 1917, misura mm 505x330 (da Galerie Berès). SOTTO: “Busto di giovane donna”, pastello di Silvestro Lega, mm 570x420 (da Damiano Lapicciarella e Francesca Antonacci).





“Cristo davanti a Pilato”, gouache su carta velina, di Johann Wilhelm Baur, 1635 circa, mm 183x264 (da Didier Aaron).

mento. È forse per incoraggiare ulteriormente questo comparto collezionistico che al Salon du Dessin uno stand è riservato a disegni di autori non famosi con un **prezzo inferiore a 10.000 euro**, presso d'assalto da appassionati ed esperti.

Qualche highlight. “La ballerina”, un acquarello di **Auguste Herbin** (1882-1960) esposto dalla **Galerie Berès** (e proposto in vendita a una cifra compresa tra 120.000 e 180.000 euro) non ha nulla da invidiare a un dipinto, come pure il magnifico pastello “Busto di giovane donna” di **Silvestro Lega** (1826-1895), già presentato a Firenze nella mostra “Macchiaioli nella cultura europea del XIX secolo” tenuta a Palazzo Pitti nel 1987. Lo propone, a circa 300.000 euro, la galleria **Damiano Lapicciarella & Francesca Antonacci**, assieme ad altre preziose opere come “The car of Love”, una matita di

TRE GALLERIE PER 400 ANNI D'ARTE

Pittura, scultura e oggetti d'arte del XVII e XVIII secolo sono protagonisti di tre mostre dal 3 aprile all'11 maggio in altrettante gallerie a pochi passi dall'Eliseo.

Da **Philippe Perrin** (98, rue du Faubourg St. Honoré; www.galerieperrin.com) sono di scena dipinti, sculture e oggetti d'arte in una immaginaria *promenade* in Italia tra il XVIII e il XIX secolo, con opere di Hubert Robert, Giovanni Paolo Panini, scagliole fiorentine di Thomas Hungford e, ancora, acquerelli italiani dedicati a Pompei. La pittura francese del XVII secolo è rappresentata da **Eric Coatalem** (93, rue du Faubourg St. Honoré; www.coatalem.com), che ha scelto una sessantina di soggetti storici, religiosi o nature morte, tra cui un dipinto di Jacques Linard. Infine una selezione di sculture del XVII secolo è esposta presso la **Galerie Patrice Bellanger** (136, rue du Faubourg St. Honoré; www.patricebellanger.com).

SOTTO: “I cinque sensi”, olio su tavola di Jacques Linard (1597-1645), cm 48x65 (da Eric Coatalem).



Edward Burne-Jones (1833-1898). Tra i classici non poteva mancare **Giovan Battista Tiepolo** (1727-1804) con una suggestiva china, “Famiglia di satiri in un paesaggio”, esposta nello stand della **Galerie Paul Prouté**. Da parte sua la **Galerie Le Claire Kunst** presenta un inchiostro nero e pastello su cartone scuro di **Suzanne Valadon** (1867-1938) firmato e datato 1909, oltre a un disegno a penna, inchiostro bruno e grigio di **Johann Heinrich Füssli** (1741-1825), “Re Priamo supplica Achille di rendergli il corpo di Ettore”, in vendita a 280.000 euro. Altro disegno di grande eleganza è, infine, il pastello “Ritratto di profilo della cantante Mme Sylvia Simpson (pseudonimo: Sylvia Rita)” di **Giulio Aristide Sartorio** (1860-1932), proposto in vendita a 24.000 euro da **Pandora Old Masters**.

(Palazzo della Borsa, Palais Brongniart; informazioni www.salondudessin.com)